

Newsletter settimanale FeBAF n. 42/2020 - 20 novembre



Italian Banking Insurance and Finance Federation



1. Le proposte di Assoimmobiliare per il rilancio del Paese

Attrarre ed incentivare gli investimenti puntando su rigenerazione urbana, riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare e sviluppo del comparto residenziale in locazione sono tra le [proposte](#) avanzate da Assoimmobiliare dall'Assemblea del 17 novembre. "La rigenerazione urbana rappresenta non solo una straordinaria occasione per ripensare le nostre città e rimettere al centro il benessere delle persone, ma anche una grande opportunità di rilancio economico per il Paese" ha affermato la presidente Assoimmobiliare Silvia Maria Rovere lanciando un appello al Governo affinché tali interventi siano al centro delle azioni previste dal "Piano nazionale di Ripresa e Resilienza" nell'ambito del Next Generation EU. Sempre in linea con le priorità europee, l'associazione ha sottolineato l'importanza della transizione green nel comparto immobiliare, soprattutto in Italia dove oltre il 50% del patrimonio immobiliare ha oltre cinquant'anni ed espone i risparmi dei cittadini (per oltre il 60% impiegato in immobili) a situazioni di instabilità. L'Associazione ha poi invitato a non trascurare il ruolo fondamentale che può essere svolto dagli investitori istituzionali che - tra casse professionali, fondi pensione, compagnie assicurative e fondi immobiliari - investono nel settore secondo le cifre fornite da Assoimmobiliare circa 120,5 miliardi di euro. Un patrimonio ingente, che, in presenza di bonus fiscali adeguati, sarebbero in grado di mobilitare in un triennio risorse per interventi di riqualificazione energetica pari al 20% del patrimonio immobiliare stesso. Attenzione che andrebbe riservata anche ad attrarre gli investitori internazionali ad oggi scoraggiati da un "quadro normativo non coordinato con le altre legislazioni europee e soprattutto penalizzante da un punto di fiscale". Nel frattempo si scaldano i motori per la Giornata degli Investitori Istituzionali organizzata da FeBAF il primo dicembre: tra i nostri Save the Date modalità di partecipazione e programma.

2. Adepp: cresce l'attenzione delle Casse di previdenza agli investimenti ESG

Un patrimonio che raggiunge i 96 miliardi, con un aumento di circa il 50% dal 2013 al 2019. Triplicano nel periodo i fondi mobiliari, raddoppio per gli investimenti azionari (rispettivamente a quota 27mld e 16,7 mld a fine 2019). Sono i dati del V rapporto Adepp sugli investimenti delle Casse dei professionisti. Gli investimenti azionari sono equamente distribuiti tra investimenti diretti e fondi mobiliari. La diminuzione registrata nel possesso diretto in immobili (-7mld) è stata per intero assorbita dall'aumento del peso dei fondi immobiliari mantenendo la voce complessiva sostanzialmente invariata nei 6 anni di indagine. A fronte dell'aumento del patrimonio detenuto, ciò indica che l'asset class immobiliare pesa oggi circa il 10% in meno rispetto al 2013. Quanto alle modalità di gestione, si conferma il trend evidente degli ultimi anni di propensione verso impieghi attraverso fondi. Geograficamente, la quota investita in Italia è pari al 38% a fronte di investimenti non domestici pari al 47%. Con riferimento alla sostenibilità, le Casse hanno iniziato a considerare gli investimenti ESG come di fondamentale importanza nelle loro politiche di investimento. A fine 2019 gli investimenti delle Casse in strumenti ESG ammontano a circa 8 miliardi di euro e sono in forte crescita. In alcuni casi superano l'80% del capitale investito. Il rapporto poi chiude con un capitolo dedicato al quadro normativo in materia di tassazione degli investimenti, definito "dinamico e certamente disincentivante ... dal quale emerge che il settore delle Casse di previdenza è uno degli ambiti più normati e controllati, con inevitabili ridondanze e duplicazioni che rendono complesso il lavoro degli amministratori".

3. Focus di Visco sul G20 a guida italiana

Focus sul prossimo e primo G20 a guida italiana nell'[intervento](#) del Governatore di Banca d'Italia, Ignazio Visco, all'evento di Global Foundation's Rome Roundtable del 16 e 17 novembre. Per Visco, la crisi dovuta alla pandemia ha generato incertezza e ansia nelle imprese e nelle famiglie, "riducendo la propensione al consumo e all'investimento". La reazione, afferma, è stata "rapida e massiccia su tutti i fronti", alleviando, per quanto possibile, il fabbisogno di liquidità dovuto al brusco stop dell'attività economica. Le banche hanno avuto un ruolo cruciale nel finanziamento dell'economia reale, svolgendo la parte di chi può risolvere la crisi, invece di "amplificare lo shock iniziale". Le autorità di vigilanza hanno mostrato flessibilità nei confronti del settore bancario, aumentando il margine di manovra per l'assorbimento delle perdite. "La nostra Presidenza", aggiunge il Governatore, "promuoverà un'analisi di bilancio delle lezioni apprese durante la pandemia" per capire come modificare la normativa bancaria per garantire una regolamentazione più efficace. La sfida principale, aggiunge Visco, è quella di "preservare la capacità del sistema finanziario di sostenere l'economia reale ma senza comprometterne la stabilità": il sostegno fornito dalle autorità competenti, se ritirato troppo presto e senza una azione tempestiva di adattamento, potrebbe "mettere a repentaglio la ripresa, dimostrandosi autolesionisti". Sarà necessario anche mettere sotto i riflettori della vigilanza l'intermediazione finanziaria non bancaria. La sua rapida estensione ha ampliato le opzioni finanziarie, ma il settore non bancario - come ha dimostrato la crisi di quest'anno - può anche essere una fonte di rischio sistemico. La pandemia - ha detto il Governatore - ha inoltre causato un'accelerazione della digitalizzazione nell'economia (già in evidente crescita) che può rappresentare un'opportunità. È importante, sottolinea Visco, contrastare il "rischio di esclusione" che ne deriva, sensibilizzando e migliorando le competenze digitali e finanziarie di famiglie ed imprese, "promuovendo approcci normativi e di vigilanza più innovativi". Un altro tema centrale emerso dall'intervento è il cambiamento climatico: la crescita della domanda per gli asset sostenibili deve essere incoraggiata "attraverso una regolamentazione adeguata e la fornitura di informazioni adeguate". Per realizzare tali obiettivi, Visco sottolinea l'importanza del tema dell'inclusione, filo conduttore del prossimo G20, e della collaborazione tra autorità che si è concretizzata in costanti riunioni e in continui scambi di informazioni tra le parti.

4. Gualtieri e Tajani su crediti deteriorati e proroga delle moratorie

C'è "preoccupazione per il termine della moratoria" che "è suscettibile di un aumento dei crediti "unlikely to pay" (Utp) con il rischio di una significativa distruzione di valore". E' quanto dichiarato dal Ministro dell'economia, Roberto Gualtieri, nel corso di un'audizione davanti alle commissioni Finanze e Politiche Ue che si è tenuta il 19 novembre al Senato sottolineando che "per questo il governo ha proposto in manovra la proroga della moratoria". La principale sfida per le banche italiane ed europee sarà infatti gestire la prevedibile crescita dei crediti deteriorati (npl) a causa della crisi innescata dal Covid 19.

Motivo di preoccupazione è dunque il termine della moratoria in quanto potrebbe "determinare un aumento delle inadempienze" e per questo l'Italia in manovra propone "una proroga", ha sottolineato Gualtieri. In questa cornice il Mef lavora a "riflessioni per un aggiornamento del quadro normativo" per avere maggiore "chiarezza" - anche in tema di aiuti di stato - sul modo in cui possano operare le "asset management company" (AMC) nazionali che lavorano con un'ottica sia di breve che di lungo periodo. Parlando poi del Rrf (Recovery and Resilience Facility) europeo, il Ministro ha auspicato che lo strumento da 750 mld di Euro possa essere approvato entro metà dicembre, e che si possano superare le reticenze di alcuni paesi dell'est Europa, Polonia e Ungheria in primis. Alle sollecitazioni all'Europa per un aggiornamento delle norme prudenziali fa eco anche l'intervento del Presidente Antonio Tajani (FI) apparso il giorno prima sul Quotidiano Nazionale. Tajani chiede, in linea con quanto sostenuto anche dal mondo bancario italiano (e non solo) una revisione delle regole sulla definizione di "default" per cui cittadini che hanno debiti arretrati di 90 giorni anche solo di 100 Euro (500 Euro per le imprese) rientrerebbero in questa categoria, con conseguenze anche gravi. Stesso discorso per il "calendar provisioning" che impone regole stringenti per accantonamenti di capitale per le banche già a partire dal 1° gennaio 2021. Per Tajani "non si tratta di difendere le banche", ma di garantire che i soldi "di tutti i cittadini" possano essere "messi in circolo per dare prestiti a famiglie e imprese e favorire così la crescita."

5. Fed e FMI guardano a sostenibilità e cambiamenti climatici

Debutta il tema del cambiamento climatico nel semestrale [Financial Stability Report](#) della FED, la banca centrale americana. A pochi giorni dal quinto anniversario dagli Accordi di Parigi e dalle elezioni presidenziali americane, la FED parla per la prima volta di clima nel rapporto periodico che analizza l'impatto dell'economia e dei mercati su banche, compagnie assicurative e altre imprese. L'organismo guidato da Jerome Powell evidenzia l'importanza di considerare gli effetti del cambiamento climatico sul settore finanziario e la sua stabilità. I mutamenti possono inoltre evidenziare le vulnerabilità dei sistemi finanziari mettendo a dura prova la loro capacità di resilienza e quella di adattarsi a fenomeni esterni spesso imprevedibili. Politiche che promuovono maggior trasparenza, e quindi miglior misurazione e maggior comunicazione dei rischi, potrebbero moderare tali vulnerabilità. La necessità di creare politiche climatiche che supportino investimenti green e una transizione verso un'economia sostenibile con l'obiettivo di eliminare le emissioni di gas a effetto serra è condivisa anche dal Fondo Monetario Internazionale. Nel [Global Financial Stability Report](#) pubblicato lo scorso mese, si evidenzia l'importanza di implementare politiche che sostengano da un lato la ripresa ma dall'altro un'economia sostenibile con l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi.

I Podcast di FeBAF



Post-Covid Euro-Mediterranean Dialogue:
Il ruolo delle banche promozionali per gli
investimenti e lo sviluppo dell'Euro-Mediterraneo

"Dialogo Euro-Mediterraneo Post-Covid: Il ruolo delle banche promozionali per gli investimenti e lo sviluppo dell'Euro-Mediterraneo" del 29 ottobre

Pubblichiamo il [video](#), nel nostro canale Youtube, dell'evento con Franco Bassanini (ASTRID), Flavia Palanza (BEI), Enzo Quattrocioche (BERS), Alfonso Iozzo (Centro Studi sul Federalismo), Paolo Garonna (FeBAF)

In brief

A confronto misure europee per Recovery Fund. Uno studio del think tank “Res Publica” riportato dalla stampa nei giorni scorsi mette per la prima volta a confronto le principali linee di azione e investimenti collegate alla pandemia presentate da Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito. Tranne che per il Regno Unito che a causa della Brexit non potrà usufruirne, le misure vanno ad attingere le risorse dalla “Recovery and Resilience Facility” (RRF) del programma europeo “Next Generation EU”. Differenze si evidenziano soprattutto nelle politiche fiscali e nelle misure per contrastare gli effetti dei lockdown nazionali. Confronti aggiornati sulle misure potranno essere realizzati dopo l’auspicata approvazione definitiva del piano “Next Generation UE” nel Consiglio europeo di dicembre.

Lagarde in Commissione ECON. “La crisi attuale potrebbe essere un’opportunità per affrontare delle debolezze esistenti da molto tempo nel settore bancario europeo”, accelerandone il processo di ristrutturazione e consolidamento. Così la presidente della BCE durante il consueto dialogo con la [Commissione ECON del Parlamento Europeo](#) del 19 Novembre. La resilienza del settore economico-finanziario - per Lagarde - è alla base della risposta europea alla crisi pandemica.

Save the Date

FeBAF organizza

IV Giornata degli Investitori Istituzionali

Il risparmio italiano per il finanziamento delle imprese

Webinar su Microsoft Teams - Per registrarsi scrivere a info@febaf.it

1 dicembre ore 15:00

AIPB organizza

XVI Forum del Private Banking: wealth for the future

Digital Forum

23 novembre ore 10:00

ANSPC organizza

Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile

Evento in live [streaming](#)

Interviene Paolo Garonna, Segretario Generale FeBAF

24 novembre ore 9:30

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l’indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)